



COMUNE DI SOLAGNA
(Provincia di Vicenza)

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2018/2020

PREMESSE

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

Molte le novità introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato sia a livello finanziario e contabile sia a livello programmatico gestionale. Le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese. La spesa si articola in MISSIONI, PROGRAMMI e TITOLI sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di TITOLI e TIPOLOGIE. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione. Le entrate vengono dettagliate in titoli tipologie e categorie, le spese per missioni, programmi e macroaggregati;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione (D.U.P) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

I nuovi principi contabili sono consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/>

Risultanze del conto consuntivo esercizio 2016

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibile con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività, anche a consuntivo.

Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa nell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro seguente riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			262.133,69
RISCOSSIONI	376.382,38	1.633.639,04	2.010.021,42
PAGAMENTI	424.237,36	1.457.861,56	1.882.098,92
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			390.056,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			390.056,19
RESIDUI ATTIVI	159.109,80	508.702,77	667.812,57
RESIDUI PASSIVI	45.094,08	697.535,66	742.629,74
<i>Differenza</i>			-74.817,17
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00
FPV per spese in conto capitale			35.471,28

	ANNO 2016	
Risultato di amministrazione (+/-)	279.767,74	
di cui:		
a) parte accantonata	168.797,54	
b) Parte vincolata	6.228,05	
c) Parte destinata	15.857,28	
e) Parte disponibile (+/-) *	88.884,87	

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2017

Nella predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegata al bilancio 2018-2020, consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati soprattutto nell'ipotesi in cui si applichi l'avanzo presunto nel bilancio di previsione 2018. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

In merito alla variazione presunta dei residui passivi ed attivi, con riferimento al titolo 2°, si è ritenuto prudentiale rinviare la loro quantificazione al riaccertamento ordinario dei residui, in quanto è in corso la definizione e l'accertamento delle economie di alcune opere datate. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e con dati ancora presunti per alcune voci di bilancio; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2017, accertato ai sensi di legge. L'equilibrio complessivo della gestione 2018-2020 è stato pertanto conseguito in via prudentiale senza applicare il risultato di amministrazione presunto.

SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore.

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, viene applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (Tit I+II+III)	1.204.500,00	1.189.680,00	1.194.480,00
Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione libero e spese una tantum	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato applicato in parte corrente	0,00	0,00	0,00
entrate c/capitale per finanz. Spese correnti	31.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.235.500,00	1.219.680,00	1.224.480,00
Spese correnti (titolo I)	1.113.288,00	1.093.742,00	1.100.559,00
di cui fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti dubbia esigibilità	61.000,00	64.000,00	70.000,00
spese rimborso mutui	122.212,00	125.938,00	123.921,00
di cui estinzione di mutui	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Entrata Investimenti (Tit IV + VI)	98.000,00	97.400,00	97.400,00
di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti	8.906,00	0,00	0,00
di cui Entrate capitale destinate a spese correnti (-)	31.000,00	30.000,00	30.000,00
Avanzo di amministrazione destinato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo libero destinato ad investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE INVESTIMENTI	75.906,00	67.400,00	67.400,00
Spesa investimenti (Tit. II)	75.906,00	67.400,00	67.400,00
di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti	8.906,00	0,00	0,00
di cui F.P.V. N.D. - imputazione no definitiva	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Entrata movimento fondi (Tit VII)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Spesa movimento fondi (Tit V)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Entrata servizi per conto di terzi	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Spesa per servizi per conto di terzi	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DI BILANCIO	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Entrate del bilancio	1.971.406,00	1.947.080,00	1.951.880,00
Spese del bilancio	1.971.406,00	1.947.080,00	1.951.880,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Criteri di valutazione delle entrate

TITOLI	Descrizione	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
	Utilizzo avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato	8.906,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e prequativa	1.083.400,00	1.084.400,00	1.084.400,00
Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	28.920,00	18.600,00	18.100,00
Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	92.180,00	86.680,00	91.980,00
Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	98.000,00	97.400,00	97.400,00
Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	360.000,00	360.000,00	360.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.971.406,00	1.947.080,00	1.951.880,00

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-2020	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
I.M.U	425.500,00	54,27%	425.500,00	425.500,00
T.A.S.I.	12.000,00	1,53%	12.000,00	12.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F	132.000,00	16,84%	133.000,00	133.000,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	6.500,00	0,83%	6.500,00	6.500,00
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	7.000,00	0,89%	7.000,00	7.000,00
T.A.R.I	201.000,00	25,64%	201.000,00	201.000,00
Totale	784.000,00	100,00%	785.000,00	785.000,00

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2015, con le seguenti aliquote:

Categorie	Aliquote anno 2018
Abitazione principale (cat. A1,A8,A9)	4 per mille detrazione 50 €/figlio sotto 26 anni
Immobili gruppo catastale D (escluso D5)	8,6 per mille
Immobili locati	8,6 per mille
Immobili IACP, ERP	8,6 per mille con detrazione fissa €. 200,00
Aree edificabili	9,6 per mille
Altre tipologie di immobili non locati	9,6 per mille
Immobili gruppo catastale D5	9,6 per mille
Fabbricati rurali strumentali	2 per mille

TASI (tributi servizi indivisibili)

CATEGORIA FABBRICATO	ALIQUOTE
ABITAZIONI PRINCIPALI E PERTINENZE ED EQUIPARATE	2,5 PER MILLE
FABBRICATI LOCATI	1 PER MILLE
FABBRICATI RURALI	1 PER MILLE
FABBRICATI NON LOCATI AREE EDIFICABILI	0 PER MILLE
FABBRICATI GRUPPO D	0 PER MILLE

Sul fronte della tassazione immobiliare, di rilievo l'esenzione IMU sui terreni agricoli e sui c.d. macchinari imbullonati, nonché l'esenzione TASI per la prima casa. Novità anche per gli immobili dati in comodato d'uso gratuito a figli o genitori, per i quali è prevista una riduzione del 50% della base imponibile IMU.

IMU terreni agricoli

Dal 1° gennaio 2016:

- ✓ è stato eliminato il moltiplicatore favorevole, pari a 75, riservato per la determinazione della base imponibile dei terreni agricoli dei coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP);
- ✓ sono state eliminate le riduzioni a scaglioni previste per i CD e IAP dell'art.13, comma 8-bis, D.L. n.201/2011,
- ✓ è stata introdotta l'esenzione per i terreni agricoli:
 - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - ubicati nei comuni delle isole minori
 - a immutabile destinazione agro-silvo pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

IMU/TASI abitazione principale

Dal 1° gennaio 2016:

- l'abitazione principale viene eliminata dal campo dell'applicazione della TASI. Ciò sia quando l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale del possessore, sia quando è l'occupante a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1/A8 A/9 (immobili di lusso);
- Il versamento della TASI, nel caso in cui l'unità immobiliare sia detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle di lussi, è effettuato dal possessore nella misura stabilita dal Comune nel regolamento dell'anno 2015;
- in caso di assenza di indicazione di tale misura nel regolamento comunale ovvero nell'ipotesi di assenza totale di delibera anche per l'anno 2014, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90%;
- è ridotta al 50% della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante possieda e il comodante possieda un solo immobile in Italia, e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato. Al contempo si estende il beneficio anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).
- è ferma la possibilità per i comuni, per il 2018, di aumentare dello 0,8 per mille l'aliquota TASI per gli immobili non esentati.

IMU imbullonati

Dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento.

Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Tassazione locale

- permane la riduzione del 25% di IMU e TASI per le unità immobiliari locate a canone concordato;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati ("immobili merce") viene previsto un regime di favore, ossia l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1% con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%;
- permane l'esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

Rivalutazione reddito dominicale e agrario

Si conferma nel 30% - in luogo dell'attuale 7%- l'ulteriore rivalutazione dei redditi dominicale e agrario a decorrere dal periodo di imposta 2016.

Da tale rivalutazione sono esclusi i terreni agricoli e quelli non coltivati posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola.

I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzione di IMU e TASI su abitazioni principali.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF nel 2018/2020 è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2015 e confermata negli anni successivi, con il seguente scaglionamento:

scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
<i>Da € 0 e fino a € 15.000</i>	<i>0,60%</i>
<i>Oltre € 15.000 e fino a € 28.000</i>	<i>0,65%</i>
<i>Oltre € 28.000 e fino a € 55.000</i>	<i>0,70%</i>
<i>Oltre € 55.000 e fino a € 75.000</i>	<i>0,75%</i>
<i>Oltre € 75.000</i>	<i>0,80%</i>

Soglia di esenzione per i redditi annui imponibili non superiori ad €. 15.000,00. Per i redditi superiori ad €. 15.000,00 le aliquote si applicano al reddito complessivo senza soglia di esenzione.

TARI (Tributo servizio rifiuti)

Anche per l'anno 2018 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni è avvenuta sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto de principio "chi inquina paga" sancito dall'art.14 della direttiva 2008/98/CE).

Il decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente stabilisce i criteri di misurazione dei rifiuti che autorizzano i Comuni ad applicare la Tari puntuale.

Obiettivo di tale decreto è dotare i Comuni di una serie di criteri omogenei e funzionali, necessari alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da singole utenze o aggregate, consentendo alle amministrazioni comunali di quantificarli in termini di peso e volume e di mettere a punto un sistema di gestione caratterizzato dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo in funzione del servizio reso. Lo scopo è proprio dar vita ad una tariffa corrispettiva il cui importo, che consiste nella sua quota variabile, è commisurato al servizio, mentre la quota fissa continuerà a rispondere ai criteri fissati dal D.P.R. n.158/1999.

Il Tributo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato determinato per l'esercizio 2018 con le seguenti tariffe:

UTENZE DOMESTICHE

CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
51 - ABITAZIONE - 1 COMPONENTE	€ 0,2764/mq	€ 42,8208
51 - ABITAZIONE - 2 COMPONENTI	€ 0,3225/mq	€ 99,9153
51 - ABITAZIONE - 3 COMPONENTI	€ 0,3554/mq	€ 128,4625
51 - ABITAZIONE - 4 COMPONENTI	€ 0,3818/mq	€ 157,0097
51 - ABITAZIONE - 5 COMPONENTI	€ 0,4081/mq	€ 206,9674
51 - ABITAZIONE - 6 O PIU' COMPONENTI	€ 0,4278/mq	€ 242,6514
52 - PERT. ABITAZIONE - 1 COMPONENTE	€ 0,2764/mq	€
52 - PERT. ABITAZIONE - 2 COMPONENTI	€ 0,3225/mq	€
52 - PERT. ABITAZIONE - 3 COMPONENTI	€ 0,3554/mq	€
52 - PERT. ABITAZIONE - 4 COMPONENTI	€ 0,3818/mq	€

52 - PERT.ABITAZIONE - 5 COMPONENTI	€ 0,4081/mq	€
52 - PERT. ABITAZ. - 6 O PIU' COMPONENTI	€ 0,4278/mq	€
53 - ABIT. A DISP. DI NON RESIDENTI O DI PERSONE GIURIDICHE - 1 COMPONENTE	€ 0,2764/mq	€ 42,8208
53 - ABIT.A DISP. DI NON RESIDENTI O DI PERSONE GIURIDICHE - 2 COMPONENTI	€ 0,3225/mq	€ 99,9153
53 - ABIT.A DISP. DI NON RESIDENTI O DI PERSONE GIURIDICHE - 3 COMPONENTI	€ 0,3554/mq	€ 128,4625
53 - ABIT.A DISP. DI NON RESIDENTI O DI PERSONE GIURIDICHE - 4 COMPONENTI	€ 0,3818/mq	€ 157,0097
53 - ABIT.A DISP. DI NON RESIDENTI O DI PERSONE GIURIDICHE - 5 COMPONENTI	€ 0,4081/mq	€ 206,9674
53 - ABIT.A DISP. DI NON RESIDENTI O DI PERSONE GIURIDICHE - 6 O PIU' COMPONENTI	€ 0,4278/mq	€ 242,6514
54 - PERT. DISP. DI NON RESIDENTI O DI PERSONE GIURIDICHE - 2 COMPONENTI	€ 0,3225/mq	€
54 - PERT. DISP. DI NON RESIDENTI O DI PERSONE GIURIDICHE - 3 COMPONENTI	€ 0,3554/mq	€
54 - PERT. DISP. DI NON RESIDENTI O DI PERSONE GIURIDICHE - 4 COMPONENTI	€ 0,3818/mq	€
55- ABITAZIONE A DISP. DI RESIDENTI – 1 COMPONENTE	€ 0,2764/mq	€ 42,8208
55- ABITAZIONE A DISP. DI RESIDENTI – 2 COMPONENTE	€ 0,3225/mq	€ 99,9153
55- ABITAZIONE A DISP. DI RESIDENTI – 3 COMPONENTE	€ 0,3554/mq	€ 128,4625

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
1- MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASS.	€ 0,1263/mq	€ 0,3171
2- CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARB.	€ 0,2644/mq	€ 0,6721
4 - ESPOSIZIONI AUTOSALONI	€ 0,1184/mq	€ 0,3049
5- ALBERGHI CON RISTORANTE	€ 0,4223/mq	€ 1,0722
6- ALBERGHI SENZA RISTORANTE	€ 0,3157/mq	€ 0,7990
7- CASE DI CURA RIPOSO	€ 0,3749/mq	€ 0,9539
8 - UFFICI AGENZIE STUDI PROF.	€ 0,3947/mq	€ 1,0015
9 - BANCHE ISTITUTI CREDITO	€ 0,2171/mq	€ 0,5489
10 - NEGOZI	€ 0,3434/mq	€ 0,8673
11- EDICOLA FARMACIA TABACCAIO	€ 0,4223/mq	€ 1,0734
12- ATTIVITA' ARTIGIANALI BOTTEGHE	€ 0,2842/mq	€ 0,7197
13- CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	€ 0,3631/mq	€ 0,9209
16- RISTORANTI	€ 1,9101/mq	€ 4,8389
17 - BAR CAFFE' PASTICCERIA	€ 1,4366/mq	€ 3,6374
18 - SUPERMERCATO MACELLERIA ECC.	€ 0,6946/mq	€ 1,7602
20- ORTOFRUTTA PESCHERIE FIORI	€ 2,3916/mq	€ 6,0648

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

La previsione di entrata, pari ad €. 221.193,00, si basa sui dati **PROVVISORI** pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Il triennio 2018/2020 non rileva modifiche alle tariffe

1) pubblicità ordinaria

Pubblicità ordinaria mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dalla successive tariffe, per ogni metro quadrato di superficie:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	11,36
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	1,14

Per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5 la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq 8,5 la maggiorazione è del 100%.

2) pubblicità effettuata con veicoli

2.1) pubblicità visiva effettuata per conto proprio od altrui all'interno od all'esterno di veicoli in genere di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili, in uso pubblico o privato per ogni metro quadrato di superficie:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	11,36
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	1,14

Per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli che abbia superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5 la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq 8,5 la maggiorazione è del 100%.

2.2) pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto. L'imposta è dovuta per anno solare:

caratteristiche veicoli	€
portata superiore a 3.000 kg	74,37
portata inferiore a 3.000 kg	49,58
motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie	24,79

Per i veicoli circolanti con rimorchio la tariffa è raddoppiata

3) pubblicità effettuata con pannelli luminosi

pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero di messaggi, per metro quadrato di superficie in base alla seguente tariffa:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	33,05
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	3,31

4) pubblicità effettuata con proiezioni

pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi e pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno, indipendentemente dal numero di messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, in base alla seguente tariffa:

durata di esposizione	€/mq
Giornaliera	2,07
dopo i primi 30 giorni	1,04

5) pubblicità con striscioni e mezzi simili

pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade o piazze la tariffa, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione è pari a:

durata di esposizione	€/mq
ogni periodo di 15 giorni o frazione	11,36

6) pubblicità con aeromobili

pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua:

durata di esposizione	€/mq
per ogni giorno o frazione	49,58

7) pubblicità con palloni frenati e simili

durata di esposizione	€/mq
per ogni giorno o frazione	24,79

8) pubblicità varia

La pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini od altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari è dovuta per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione:

durata di effettuazione	€/mq
per ogni giorno o frazione	2,07

9) pubblicità a mezzo di apparecchi amplificatori e simili

durata di effettuazione	€/mq
per ciascun punto di pubblicità e per ogni giorno o frazione	6,20

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'applicazione dell'imposta si osservano le disposizioni stabilite dal D. Lgs. 507 del 15.11.1993 e s.m.i., a cui si rimanda. Per ciascun foglio di dimensioni fino a cm 70 x 100 sono dovuti i seguenti importi:

durata di esposizione	€/mq
per i primi 10 giorni	1,03
per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,31

Per ogni commissione inferiore a 50 fogli il diritto è maggiorato del 50%.
Per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%:
Per quelli costituiti da più di 12 fogli è maggiorato del 100%.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Si confermano le tariffe dell'anno 2017

Per le modalità di applicazione della tassa si rimanda al regolamento comunale approvato con delibera C.C. n. 37 del 08.07.1994 e successive modificazioni di cui alla delibera n. 7 del 03.06.1997, nonché al D. Lgs. 507 del 15.11.1993 e s.m.i.

La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione, secondo la classificazione in 2 distinte categorie: categoria 1 – tutte le vie – categoria 2 – via Collalto e vie di montagna.

Le occupazioni sono permanenti se a carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi durata non inferiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti od impianti.

Sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno; per le occupazioni che di fatto si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee aumentata del 20%.

A) OCCUPAZIONI DEL SUOLO**1) occupazioni permanenti**

(la tassa è dovuta per anni solari)

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale	17,56	12,29
occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico (riduzione del 30%)	5,27	4,10
occupazione con tende fisse o retraibili aggettanti direttamente sul suolo pubblico (riduzione obbligatoria al 70%)	5,27	3,69
Passi carrabili costruiti da privati e soggetti a tassa per la superficie occupata – (Riduzione obbligatoria al 50%)	8,78	6,14
Divieto di sosta indiscriminata imposto dal Comune a richiesta dei proprietari di accessi carrabili o pedonali –Riduzione al 90%)	1,75	1,25
Passi costruiti direttamente dal Comune: - Superficie fino a mq.9 soggetta a tariffa ordinaria intera; - Oltre 9 mq la superficie eccedente si calcola in ragione del 10 % (Riduzione obbligatoria del 50%)	8,78	6,14
Passi costruiti dal Comune e che risultino non utilizzabili o non utilizzati dal proprietario (Riduzione al 90%)	1,75	1,25
occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate e per la superficie assegnata	17,56	12,29

2) occupazioni temporanee

Per le occupazioni temporanee la tassa è commisurata alla superficie occupata ed è graduata nell'ambito delle categorie di cui al punto 4 della parte I, in rapporto alla durata della occupazione. I tempi di occupazione sono indicati nel regolamento deliberato dal Comune. In ogni caso, per le occupazioni di durata non inferiore a 15 giorni, la tariffa è ridotta nella misura del 20%.

(la tassa si applica in relazione alle ore di effettiva occupazione in base alle seguenti tariffe giornaliere)

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale	2,06	1,45
occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico (riduzione del 30%)	0,69	0,48

occupazioni con tende e simili; riduzione tariffa del 70%, tassazione della sola parte sporgente da banchi od aree per le quali già è stata corrisposta la tassa	0,62	0,43
Occupazioni effettuate per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	2,06	1,45
Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto (Riduzione del 50%)	1,03	0,72
Occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (Riduzione dell'80%)	0,41	0,29
Occupazione con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune	2,06	1,45
Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia (riduzione del 30%)	1,45	1,01
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive (riduzione della tariffa ordinaria dell'80%)	0,41	0,29
Occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente la riscossione è effettuata mediante convenzione (tariffa ridotta del 50%)	1,03	0,72

B) OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO

1) occupazioni permanenti

(la tassa è dovuta per anni solari)

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/km	
	cat. 1	cat. 2
occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse. La tassa è determinata per km lineare o frazione	258,23	180,76
occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti od allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi, indipendentemente dalla effettiva consistenza delle occupazioni	25,82	18,08

2) occupazioni temporanee

durata di occupazione	spazio di occupazione	tariffa per categoria €/km	
		cat. 1	cat. 2
fino a 30 giorni	- fino ad 1 km lineare	5,16	3,61
	- superiore al km lineare	7,75	5,42
superiore a 30 giorni e fino a 90 giorni	- fino ad 1 km lineare	6,71	4,70
	- superiore al km lineare	10,07	7,05
superiore a 90 giorni e fino a 180 giorni	- fino ad 1 km lineare	7,75	5,42
	- superiore al km lineare	11,62	8,13
superiore a 180 giorni	- fino ad 1 km lineare	10,33	7,23
	- superiore al km lineare	15,49	10,84

C) DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

zona di occupazione	tariffa per categoria €	
	cat. 1	cat. 2
centro abitato	30,99	21,69
zona limitrofa		
sobborghi e zone periferiche		
frazioni		

D) DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI TABACCHI

zona di occupazione	tariffa per categoria €	
	cat. 1	cat. 2
centro abitato	10,33	7,74
zona limitrofa	10,33	7,74
frazioni, sobborghi e zone periferiche	10,33	7,74

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

TITOLI 2 - Trasferimenti correnti		Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Da Amministrazioni pubbliche	di cui:	28.920,00	18.600,00	18.100,00
	Trasferimento dallo Stato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	Fondo Sviluppo investimenti	5.770,00		
	Trasferimento Stato compensativo minori introiti Imu	3.600,00	3.600,00	3.600,00
	Contributo Stato mutuo impianti sportivi			
	Trasferimenti Regionali	13.450,00	11.500,00	11.000,00
	Trasferimenti da altri enti locali	2.600,00	0,00	0,00
Da Famiglie		0,00	0,00	0,00
Da Imprese		0,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private		0,00	0,00	0,00
Dall'Unione Europea e dal resto del Mondo		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. II		28.920,00	18.600,00	18.100,00

Titolo 3 – Entrate extratributarie

TITOLI 3 - Entrate extratributarie		Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	di cui:	58.230,00	58.730,00	58.730,00
	diritti di segreteria	800,00	800,00	800,00
	diritti per rilascio carte identità	1.700,00	1.700,00	1.700,00
	fitti reali da fabbricati	22.230,00	22.230,00	22.230,00
	concessioni cimiteriali	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	credito tariffa incentivante erogata da GSE	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Sovraccanoni idroelettrici	10.500,00	11.000,00	11.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		1.500,00	1.500,00	1.000,00
Interessi attivi		200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi da capitale		0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	di cui:	32.250,00	26.250,00	32.050,00
	Rimborso per locale in utilizzo associazione ACAT	3.100,00	3.100,00	3.100,00
	Rimborso spese elettorali a carico dello Stato	17.500,00	11.500,00	17.500,00
	Introiti utilizzo sala polivalente, eremo San Giorgio e sala edificio Mat	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	introiti e rimborsi diversi	1.500,00	1.500,00	1.300,00
	Rimborso Mutui servizio idrico integrato	5.850,00	5.850,00	5.850,00
	Fondo incentivi progettazione (legge Merloni)			
	Rimborso per utilizzo pulmino Mercedes per scopi sociali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Rimborsi da Unione Montana Valbrenta (spese per utenze impianti sportivi, scuola elementare ebiblioteca comunale)			
TOTALE ENTRATE TIT. III		92.180,00	86.680,00	91.980,00

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

TITOLI 4 - Entrate in conto capitale		Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Tributi in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	di cui:	33.000,00	32.400,00	32.400,00
	Contributi BIM	33.000,00	32.400,00	32.400,00
	Contributo Regionale intervento miglioramento igienico ed energetico palestra comunale	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (concessioni edilizie)		65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV		98.000,00	97.400,00	97.400,00

Proventi da permessi da costruire (oneri di urbanizzazione)

È entrato in vigore il 1° gennaio scorso l'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017". Il citato comma 460 ha modificato, appunto dall'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia", devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)			
Destinazione	2018	2019	2020
	Previsione	Previsione	Previsione
Spese correnti	31.000,00	30.000,00	30.000,00
Investimenti	34.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale	65.000,00	65.000,00	65.000,00
% utilizzo oneri in parte corrente	47,69%	46,15%	46,15%

Contributi BIM

Il contributo BIM previsto per l'anno 2018 è pari ad €. 33.000,00.

Titolo 5 – Riduzione di attività finanziarie

Non prevista

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Non sono previste accensioni di prestiti nel triennio considerato

Criteri di valutazione delle spese

TITOLI	Descrizione	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Totale TITOLO 1	Spese correnti	1.113.288,00	1.093.742,00	1.100.559,00
Totale TITOLO 2	Spese in conto capitale	75.906,00	67.400,00	67.400,00
Totale TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4	Rimborsi e prestiti	122.212,00	125.938,00	123.921,00
Totale TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto/tesoriere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	360.000,00	360.000,00	360.000,00
TOTALE SPESA		1.971.406,00	1.947.080,00	1.951.880,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, **rieppilgate per macroaggregato**, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati per le voci più rilevanti delle stesse.

SPESA CORRENTE SUDDIVISA PER MACROAGGREGATI

MACROAGGREGATO DI SPESA		Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
101	Reddito da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.960,00	2.960,00	2.960,00
103	Acquisto di beni e di servizi	139.050,00	130.250,00	130.250,00
104	Traferimenti correnti	771.880,00	767.830,00	773.830,00
107	Interessi passivi	53.039,00	47.897,00	42.683,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	73.800,00	71.500,00	71.500,00
110	Altre spese correnti	72.559,00	73.305,00	79.336,00
TOTALE TITOLO 1 - SPESA CORRENTE		1.113.288,00	1.093.742,00	1.100.559,00

Macroaggregato 101 - Reddito da lavoro dipendente

Dal 01.01.2017 tutto il personale dipendente del Comune di Solagna è stato trasferito giuridicamente ed economicamente all'Unione Montana Valbrenta. A partire pertanto da questa data, la spesa per il personale viene contabilizzata quale trasferimento all'Unione, non più come costo diretto per l'ente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2018 in €. 2.960,00 è riferita alle spese per IRAP, tasse di circolazione dei veicoli ed imposte di registro del patrimonio immobiliare.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2018 in €. 139.050,00

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti

All'interno del macroaggregato "trasferimenti correnti" si colloca la spesa per il trasferimento all'Unione Montana Valbrenta delle risorse relative alla gestione associata dei servizi per conto del Comune di Solagna. Le previsioni di spesa sono state effettuate sulla base dell'andamento storico della spesa e sulla base dei dati comunicati dal Responsabile finanziario dell'Unione.

MACRAGGR.104	TRASFERIMENTI CORRENTI	Prev.2018	Prev.2019	Prev. 2020
Cap.68 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO SEGRETERIA	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Cap.89 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO ELABORAZIONE PAGHE	3.400,00	3400,00	3400,00
Cap.112 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI PER L'IMPIEGO	500,00	500,00	500,00
Cap.113 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO INFORMATICO	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Cap.114 / 0	TRASFERIMENTO FONDI UNIONE MONTANA VALBRENTA PER SERVIZI GENERALI	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Cap.116 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO FINANZIARIO	22.600,00	22.600,00	22.600,00
Cap.118 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO TRIBUTI	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Cap.230 / 0	GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO LAVORI PUBBLICI	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Cap.235 / 0	GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO MANUTENZIONI	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Cap.264 / 0	GESTIONE ASSOCIATA MANUTENZIONE IMMOBILI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Cap.284 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ASSICURATIVI	12.950,00	12.950,00	12.950,00
Cap.325 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO POLIZIA LOCALE	25.000,00	25.000,00	29.000,00
Cap.351 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SCUOLA DELL'INFANZIA	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Cap.385 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SCUOLA PRIMARIA	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Cap.415 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SCUOLA MEDIA	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Cap.435 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Cap.515 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI CULTURALI	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Cap.540 / 0	GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO TECNICO - URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	29.850,00	29.850,00	29.850,00
Cap.545 / 0	GESTIONE ASSOCIATA ARREDO URBANO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Cap.545 / 0	GESTIONE ASSOCIATA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	1.860,00	1.860,00	1.860,00
Cap.580 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI CIMITERIALI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Cap.660 / 0	GESTIONE ASSOCIATA TERRITORIO E AMBIENTE	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Cap.682 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO RIFIUTI	169.000,00	169.000,00	169.000,00
Cap.738 / 0	GESTIONE ASSOCIATA IMPIANTI ED ATTIVITA' SPORTIVE	8.000,00	8.000,00	10.000,00
Cap.770 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI-SERVIZI DI RETE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Cap.787 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SUAP	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Cap.810 / 0	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI VIABILITA'	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Cap.830 / 0	GESTIONE ASSOCIATA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Macroaggregato 107 – Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua rispetto al riepilogo mutui e altri prestiti contratti a tutt'oggi predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

La voce comprende le spesa per la segreteria convenzionata, rimborsi somme a seguito di retrocessione beni demaniali (loculi e ossari), rimborsi di imposte e tributi e le agevolazione previste per la tassa rifiuti solidi urbani.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- ✓ le spese per i premi assicurativi relative ai contratti in essere;
- ✓ gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per maggiori si rimanda alla sezione “**Consistenza del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)**” della presente nota;
- ✓ gli stanziamenti relativi al fondo riserva e al fondo indennità di fine mandato.

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER MACROAGGREGATI

TITOLO 2 - SPESA IN CONTO CAPITALE				
MACROAGGREGATO DI SPESA		Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	65.306,00	66.400,00	66.400,00
203	Contributo agli investimenti	10.600,00	1.000,00	1.000,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - SPESA IN CONTO CAPITALE		75.906,00	67.400,00	67.400,00

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Nell'esercizio 2018 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti:

- **Implementazione sistema videosorveglianza**
Opera finanziata in parte nell'esercizio 2017
Costo complessivo dell'opera: €. 12.406,00
Modalità di finanziamento:
 Fondi erogati dal Consorzio BIM: €. 12.406,00
 Fondo pluriennale vincolato: €. 8.906,00
- **Intervento manutenzione straordinaria impianti sportivi**
Costo complessivo dell'intervento: €. 5.000,00
Modalità di finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- **Interventi di manutenzione straordinaria pubblica illuminazione**
Costo complessivo dell'intervento: €. 15.000,00
Modalità di finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- **Intervento manutenzione straordinaria arredo urbano**
Costo complessivo dell'intervento: €. 7.000,00
Modalità di finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- **Lavori di sistemazione e asfaltatura strade comunali**
Costo complessivo dell'intervento: €. 15.900,00
Modalità di finanziamento:
 Oneri di urbanizzazione: €. 6.000,00
 Fondi erogati dal Consorzio BIM: €. 9.900,00

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti

E' allocato in questa voce il contributo destinato alla realizzazione delle opere di culto – L.R. 44/87. Nel triennio 2018/2020 lo stanziamento è pari ad €.1.000,00 per ciascun anno e la copertura è garantita dagli oneri di urbanizzazione secondaria.

Nell'anno 2018 è prevista l'erogazione a favore dell'Unione Montana Valbrenta di un contributo in conto capitale pari ad €. 9.600,00 a titolo di cofinanziamento di un progetto per il potenziamento della videosorveglianza. La spesa viene finanziata da contributo BIM..

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

ANNO	2018	2019	2020
RESIDUO DEBITO	1.263.475,34	1.141.263,34	1.015.325,34
NUOVI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI	122.212,00	125.938,00	123.921,00
REVISIONE DEBITO	0,00	0,00	0,00
ESTINZIONI ANTICIPATE	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	1.141.263,34	1.015.325,34	891.404,34

Esposizione per interessi passivi e verifica del limite di indebitamento

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto).

Esposizione massima per interessi passivi			
	2018	2019	2020
Entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (Titoli I II III rendiconto 2016)	1.363.218,11	1.197.700,00	1.167.500,00
Limite di spesa per interessi passivi (10% entrate correnti)	136.321,81	119.770,00	116.750,00
Interessi passivi mutui in ammortamento e prestiti obbligh, in ammortamento nell'anno	52.539,00	47.397,00	42.183,00
contributi statali e regionali per ammortamenti	0,00	0,00	0,00
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	83.782,81	72.373,00	74.567,00
Importo nuovi mutui da assumere nell'anno	0,00	0,00	0,00

Consistenza del Fondo pluriennale vincolato

Nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal "**fondo pluriennale vincolato**", essenziale per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "**un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata**".

Tale fondo è **vincolato**, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi ed a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo poi trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata, in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

Nell'ambito della spesa, in relazione alle risorse, già esigibili, che devono essere rinviate al futuro in quanto finalizzate a garantire la copertura delle spese che maturano tale condizione esclusivamente nelle annualità seguenti a quella in corso.

Si tratta di una grandezza, costituita e gestita separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, che svolge alcuni funzioni fondamentali nell'ambito della nuova contabilità armonizzata:

- 1) garantisce la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità;
- 2) assicura il mantenimento della correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi a destinazione vincolata a prescindere dall'esercizio o dagli esercizi di imputazione delle spese;
- 3) consente contabilmente la "quadratura" dei diversi bilanci di previsione, in relazione alle imputazioni eseguite a valere sugli esercizi successivi;
- 4) realizza la copertura finanziaria delle spese reimputate in occasione del riaccertamento ai successivi esercizi in quanto non esigibili;
- 5) rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- 6) costituisce una quota specificamente e separatamente individuata nell'ambito di ciascun unità elementare della parte spesa del bilancio (insieme alla quota già impegnata).

In ogni caso, l'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata (in un determinato esercizio) è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Il prospetto seguente mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti. Il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
Fondo pluriennale vincolato a bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato a bilancio investimenti	8.906,00	0,00	0,00
Totale	8.906,00	0,00	0,00

Consistenza del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Il riformato art.167 del TUEL prevede che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti incorso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, effettuando nella quasi totalità dei casi un accantonamento superiore a quello obbligatorio, in ossequio al principio della prudenza.

In particolare la procedura è stata la seguente:

- ✓ sono stati individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- ✓ sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (metodo della media semplice);
- ✓ per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale da utilizzare applicando le riduzioni previste dalla Legge n. 190/2014. I principi contabili prevedono una graduale introduzione di questo fondo nella misura del 75% nell'anno 2018, dell' 85% nell'anno 2019 e del 95% nel 2020 ;

Le entrate di bilancio che richiedono un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardano:

- ✓ **Accertamenti ICI/IMU/TASSA RIFIUTI**
- ✓ **Tassa rifiuti (TARI)**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2019-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

TASSA RIFIUTI					
ANNO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP + RS	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	NON RISCOSSO
	A	B	C=B/A	D=C/5	E=100-D
2012	€ 171.527,25	€ 144.919,94	84,49	90,78%	9,22%
2013	€ 175.000,00	€ 161.392,59	92,22		
2014	€ 170.000,00	€ 158.933,67	93,49		
2015	€ 190.000,00	€ 178.990,51	94,21		
2016	€ 195.000,00	€ 174.540,22	89,51		
			453,92		
TARI		STANZIAMENTO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	
PREVISIONE ANNO 2018		€ 201.000,00	€ 13.894,31	€ 18.000,00	
PREVISIONE ANNO 2019		€ 201.000,00	€ 15.746,89	€ 20.000,00	
PREVISIONE ANNO 2020		€ 201.000,00	€ 17.599,46	€ 22.000,00	
RECUPERO EVASIONE ICI-IMU-TASSA RIFIUTI					
ANNO	IMPORTO ACCERTATO COMPETENZA	INCASSI CP + RS	% RISCOSSO	MEDIA RISCOSSO	NON RISCOSSO
	A	B	C=B/A	D=C/5	E=100-D
2012	€ 34.000,00	€ 34.000,00	100,00	40,042%	59,958%
2013	€ 12.260,00	€ 10.000,00	61,50		
2014	€ -	€ -	0,00		
2015	€ 107.692,00	€ 33.029,39	30,67		
2016	€ 90.200,00	€ 7.251,48	8,04		
			200,21		
RECUPERO EVASIONE ICI-IMU-TASSA RIFIUTI		STANZIAMENTO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	
PREVISIONE ANNO 2018		€ 76.000,00	€ 34.176,04	€ 43.000,00	
PREVISIONE ANNO 2019		€ 76.000,00	€ 38.732,85	€ 44.000,00	
PREVISIONE ANNO 2020		€ 76.000,00	€ 43.289,65	€ 48.000,00	